

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "CELIO-ROCCATI" ROVIGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9149/2021 del 08/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 9

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.3. Test Center per ICDL
- 3.4. Azioni dell' Istituto per l'inclusione scolastica
- 3.5. Educazione alla Salute e Centro Sportivo Scolastico
- 3.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- 3.7. Progetti Caratterizzanti e Valorizzazione delle Eccellenze
- 3.8. Curricolo D'Istituto



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. "Politica per la Qualità"
- 4.3. Piano di Formazione Docenti

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Nell'a.s. corrente 2021/2022, a seguito di interventi di riqualificazione e recupero, il Liceo "Celio-Roccati" occupa tre sedi, quella storica di via Carducci 8, la nuova sede di via De Gasperi 17 e la sede "temporanea" di via Silvestri 27. Entrambe le sedi principali hanno ampi spazi interni ed esterni, cortile ed ampi parcheggi. Esse sono facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi pubblici, mentre la terza risulta fruibile da parte dell'utenza, ma è sprovvista di un parcheggio per il personale. Per quanto riguarda gli spazi adibiti alle attività sportive e motorie, le classi ubicate nelle sedi Roccati e Campo fruiscono della tendostruttura di via Parenzo, mentre la sede di via De Gasperi è dotata di una palestra interna utilizzata anche per attività didattiche pomeridiane. I laboratori per le attività didattiche (lingue, informatica, grafica, disc. geometriche, plastiche, pittoriche e scienze) hanno, nella quasi totalità dei casi, una dislocazione autonoma rispetto alle aule e agli uffici, e sono tutti adeguati dal punto di vista tecnologico. In entrambe le sedi principali è presente una biblioteca: quella della sede di via De Gasperi sarà a breve inserita nel Sistema Bibliotecario provinciale e la sua dotazione libraria sarà progressivamente consultabile non solo a livello provinciale, ma anche a livello nazionale (SBN).

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Per tutti gli indirizzi liceali la diversità dei contesti, che si assesta in un background familiare medio, costituisce una ricchezza da valorizzare per fare della scuola una comunità non solo radicata nel territorio, ma anche aperta alle diverse realtà economiche sociali ed inclusiva. Per rendere l'offerta formativa accessibile a tutti gli studenti del nostro Istituto si sono realizzati alcuni progetti PON, soprattutto in relazione agli *stages* estivi all'estero e si è fatto ricorso a vari finanziamenti per

ampliare le opportunità educative senza costi a carico delle famiglie. Anche se la popolazione studentesca è a netta prevalenza italiana stanno progressivamente crescendo le iscrizioni di studenti di origine straniera di recente immigrazione. Stanno inoltre aumentando le situazioni di disagio, soprattutto psicologico manifestate dagli alunni, a seguito dell'improvvisa situazione creatasi con la pandemia, che ha visto in un primo momento azzerate, e poi notevolmente ridotte, le possibilità relazionali e formative degli studenti nell'ambiente scolastico, anche con l'attivazione della DDI. Il tessuto formativo e culturale della provincia permette di instaurare proficue collaborazioni con enti istituzionali (Comune e Provincia), culturali (Accademia dei Concordi, Museo Grandi Fiumi, Archivio di Stato), sociali (ASL, ecc.), economici (banche, Agenzia Entrate), Università (di Ferrara e Padova) che favoriscono l'integrazione della scuola nel territorio, non solo attraverso esperienze di PCTO, ma anche con protocolli di intesa e convenzioni, finalizzate a progetti didattici a valenza formativa. Le attività in sinergia con il territorio sono favorite da un tessuto produttivo e imprenditoriale, seppur non ampio, che sta mostrando segnali di interesse anche nei confronti degli indirizzi liceali. Tutto ciò funziona da stimolo per la scuola, che ha tra i suoi compiti e finalità la sperimentazione e la ricerca, e che dovrebbe sempre più costituire una frontiera per tutto il territorio in termini di innovazione e risorse umane. A tal fine l' Istituto promuove sistematicamente percorsi di formazione e aggiornamento in ambito didattico, soprattutto in relazione alla multimedialità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità strategiche che l'Istituto ritiene di dover perseguire nel triennio 2022-2025 sono:

- miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in tutte le discipline coinvolte, cercando di rendere omogenei i risultati delle diverse classi. Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione;
- prosecuzione dell'attività di diffusione della didattica per competenze, nel curriculum e nella valutazione, per formare cittadini responsabili. Area di processo: ambiente di apprendimento, metodologie didattiche innovative e strumenti multimediali;
- contenimento della percentuale di studenti diplomati con esiti nella fascia 60-69. Area di processo: inclusione, differenziazione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo;
- raccolta sistematica dei risultati degli studenti del Liceo a distanza di due anni dalla conclusione del percorso scolastico superiore. Area di processo: continuità e orientamento; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Per il Piano di Miglioramento si fa riferimento all'allegato.

3)

4)

ALLEGATI:
PDM-22-25.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il dibattito collegiale ha portato alla definizione di iniziative di ampliamento curricolare afferenti a due ambiti: quello scientifico e quello storico-umanistico. Anche se i percorsi liceali sono tutti ad indirizzo umanistico, un obiettivo fondamentale della scuola è facilitare e amplificare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze scientifiche delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM. Le azioni che si intraprenderanno a tale scopo sono diverse: coltivare l'aspetto motivazionale, evidenziando le relazioni esistenti tra specifici temi delle discipline scientifiche e le altre discipline studiate; dedicare all'insegnamento - apprendimento della matematica più tempo in orario curricolare, incrementando nel terzo anno il monte ore curricolare di matematica degli indirizzi artistico, classico, linguistico e delle scienze umane portandolo a tre ore; sostenere quegli allievi interessati a proseguire gli studi universitari in ambito scientifico, organizzando, nel quarto e nel quinto anno, corsi facoltativi in orario pomeridiano, suddivisi in tre moduli: matematica, fisica e scienze naturali. I corsi andranno ad integrare e/o approfondire i contenuti effettivamente trattati nel corso delle ore curricolari, dando anche rilievo alla pratica laboratoriale. Nell'ambito umanistico l'insegnamento di storia dell'arte sarà sviluppato all'indirizzo classico già nel primo biennio con due ore settimanali, con l'obiettivo di potenziare l'insegnamento disciplinare programmatico previsto proprio nell'area storiografica delle antiche civiltà (greca, romana e medievale) che caratterizza l'indirizzo. Mentre lo svolgimento della materia sarà posticipato al 2° anno negli indirizzi linguistico e scienze umane, con due ore settimanali, per un' adeguata razionalizzazione didattica e conseguente efficacia dell'insegnamento.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Liceo ha già in atto azioni coerenti con il PNSD attraverso:

- la dematerializzazione dei servizi,
- l'uso del registro elettronico di classe e del docente,
- la dotazione di quattro laboratori (due laboratori d'informatica, due laboratori informatico - linguistici) e due aule polifunzionali,
- la dotazione di *device* mobili in uso ai docenti in ciascuna aula, nelle biblioteche e nelle aule studio. Si effettuerà il potenziamento delle reti dati attraverso il finanziamento di un progetto PON.
- l'adozione di ambienti per la didattica digitale integrata e di didattica a distanza resisi necessari durante il periodo pandemico,
- la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, con corsi sulla didattica digitale a supporto di metodologie innovative,
- la raccolta di pratiche e iniziative didattiche prodotte a livello di Istituto mediante pubblicazione su apposito repository.

Dal 2019 il Liceo aderisce al Sistema Bibliotecario della Provincia di Rovigo offrendo un ulteriore ed importante strumento di supporto alla didattica, alla lettura e alla ricerca. E' possibile non solo consultare una banca dati di 300 mila record, ma soprattutto essere in rete con 58 biblioteche ed accedere via *web* agli strumenti per catalogare i libri e documenti, gestire efficacemente i servizi *in front* e *back office*, le operazioni di prestito agli utenti, dialogare in tempo reale con le altre biblioteche per il prestito interbibliotecario, comunicare notizie sulle pagine *web* dedicate interagendo con gli utenti.

TEST CENTER PER ICDL

Il Liceo è test center per la Patente Europea del Computer (ICDL). In tal modo l'Istituto:

- offre ai nostri studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione ICDL, utilizzabile come

credito formativo all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro,

- consente a tutti gli operatori della scuola di acquisire la Certificazione,
- dà l'opportunità agli utenti esterni di rivolgersi al nostro Istituto per ottenere la patente ICDL,
- estende e favorisce la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie sul territorio.

Il progetto ICDL, realizzato in collaborazione con Aica, da un lato tende a favorire per gli studenti del triennio lo sviluppo delle competenze digitali all'interno dei PCTO e a valorizzare gli stessi tramite la certificazione, come indicano infatti le linee guida Miur: "La *certificazione* rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO". Dall'altro tende ad incentivare l'integrazione tra competenze digitali e competenze curricolari, caratteristiche degli indirizzi di studio del nostro Liceo, come per l'indirizzo artistico con le certificazioni in ambito multimediale, e per l'indirizzo economico sociale con la certificazione inerente il *digital marketing*.

AZIONI DELL' ISTITUTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'ultimo decennio è molto cambiato l'approccio generale al mondo della disabilità poiché è entrato nell' *habitus* mentale comune che essa non è più solo uno status permanente legato al singolo individuo (deficit), ma si modula attorno ad una serie di fattori ambientali, sociali e tecnologici che contribuiscono a facilitare un pieno inserimento della persona con disabilità nel contesto della comunità a cui appartiene. Fondamentale e di riferimento ad ogni approccio è l'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health-Children e Young*), un modello edu-bio-psico-sociale nato ormai vent' anni fa (2001), la cui diffusione sta dando ora i suoi esiti più maturi grazie alla promulgazione ad opera dell'OMS, che propone una classificazione internazionale della stato di disabilità e salute dell'individuo, andando a sostituire alcuni modelli troppo clinici e spostando l'accento più sul secondo termine che sul primo. Questa ottica non è ancora entrata a pieno titolo in ambito scolastico nazionale, se non nella progressiva attenzione ai

percorsi sempre più individualizzati che riguardano ogni singolo alunno e le sue esigenze. Partendo infatti dall'attenzione rivolta agli allievi BES (Legge 170/2010), ci si è resi conto che il concetto di personalizzazione di un percorso scolastico è sempre più diffuso di fronte alle numerose situazioni eterogenee di difficoltà e disagio -non solo didattiche- che si riscontrano negli allievi. Problematiche diffuse e intermittenti possono infatti generare la necessità di predisposizioni di "PDP temporanei" che quindi si possono attivare nei confronti di ogni alunno che si trovi in difficoltà, anche solo per un breve periodo. Sostengono inoltre questi orientamenti i recenti 'nuovi PEI' emanati attraverso il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n° 182, caratterizzati da una rinnovata attenzione alle sezioni e alle prassi di cui necessita la rete inclusiva, come i percorsi PCTO per la disabilità, nuova scommessa della scuola secondaria di secondo grado. Non si deve poi dimenticare che i docenti tutti del C. di C. decidono insieme quali linee-guida attuare per il successo formativo dell'allievo che si trova in svantaggio, cui i docenti di sostegno fanno da supporto in quanto esperti, insieme a tutti gli attori del sistema, che comprende i genitori, l'ASL, gli operatori, gli assistenti e le associazioni del territorio (Legge 8/11/2000 n.328). Altri organismi specifici quali GLO, GLI, costituiscono risorse affinché si possano confrontare e validare idee e proposte adeguate, progetti specifici, attivare risorse in relazione alle richieste ed esigenze dell'utenza. E' doveroso il richiamo all'autodeterminazione -introdotta dal decreto legislativo 66/2017- che prevede la presenza dell'allievo con disabilità al GLO in quanto soggetto direttamente interessato alle decisioni che in tale sede lo riguardano. Infine non dimentichiamo il riferimento europeo dell'*Index for Inclusion* (Both and Ainscow, 2000), strumento per il monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica che -nelle sue tre dimensioni delle culture inclusive-politiche inclusive e pratiche inclusive, ci ricorda che il contesto inclusivo è molto più sinergico e complesso di quanto possa sembrare, realtà di cui la scuola è protagonista nel suo viaggio iniziato ormai più di cinquant'anni fa.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è un progetto d'Istituto, finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva, anche in chiave inclusiva. Allo sport scolastico pomeridiano è affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad

aumentare il senso civico degli alunni, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Le attività svolte promuovono la diffusione dello sport scolastico e favoriscono la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche. Il Centro Sportivo Scolastico persegue pertanto i seguenti obiettivi: - conseguire e mantenere il benessere psicofisico degli studenti; - offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere e sperimentare varie discipline sportive; - costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; - diffondere i valori positivi dello Sport; - creare un clima relazionale positivo ed atto a facilitare lo sviluppo di rapporti sociali ed interpersonali;- prevenire il disagio e la dispersione scolastica. Le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva svolte durante tutto il corso dell'anno, hanno lo scopo di stimolare negli alunni l'adozione di uno stile di vita attivo, atto a favorire il mantenimento del proprio stato di salute e benessere generale. Rappresentano una forma di sensibilizzazione al movimento e di stimolo ad avvicinarsi allo sport, interiorizzandone i principi e i valori educativi. Gli studenti possono altresì collaborare nei compiti organizzativi e di arbitraggio. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni del Liceo che possono liberamente iscriversi alle attività che si svolgono sempre in orario extracurricolare.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, PCTO (L. 107/2015, mod. legge 30 dicembre 2018, n. 145 art. 1, comma 785) realizzati presso il Liceo "*Celio-Roccati*" hanno la finalità di promuovere l'acquisizione delle competenze previste dai rispettivi indirizzi di studio, nonché di quelle di tipo trasversale e di cittadinanza, in linea con quanto già previsto nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) dei Licei.

I PCTO intendono rafforzare la dimensione formativa, da una parte, attraverso percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema culturale e museale, anche attraverso il potenziamento dell'interculturalità e in situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero. Dall'altra, attraverso le forme più tradizionali di raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, con l'inserimento in contesti extrascolastici e professionali.

Il monte ore di PCTO da svolgere è di almeno 90, che si snoda durante la terza, quarta e quinta classe di tutti gli indirizzi del Liceo.

In linea generale, è possibile suddividere in due ampie aree i PCTO svolti al Liceo Statale "Celio Roccati".

Un primo insieme di attività impegna gli studenti delle classi del triennio in diversi progetti realizzati dal Liceo stesso, atti a promuovere la scuola sul territorio, calandola nel tessuto socio-culturale, attraverso collaborazioni e partenariati con Enti, Associazioni e Organismi presenti e operanti nel rodigino e nella provincia. Questo tipo di PCTO intende promuovere le competenze di cittadinanza, organizzative e di autogestione dei compiti.

L'altra area di interesse dei PCTO è costituita da tutte le realtà professionali e lavorative che possono rappresentare futuri sbocchi occupazionali e indirizzare in questo modo gli studi successivi. Poiché gli indirizzi di studio presenti al Liceo sono cinque, ognuno con un suo profilo definito, molto ampia è la gamma degli ambiti professionali e delle strutture che accolgono i nostri studenti e comprendono: contesti educativi e socio-educativi, studi professionali, attività commerciali, amministrazioni pubbliche e private, enti locali e aziende. Tali PCTO sono finalizzati all'acquisizione di competenze più propriamente professionali, strettamente legate quindi al tipo di lavoro svolto.

I singoli PCTO hanno una durata variabile, commisurata al numero e tipo di competenze individuare e al luogo di effettuazione. I percorsi prevedono la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla *privacy*, il monitoraggio durante lo svolgimento e la valutazione. È cura della scuola predisporre la necessaria documentazione, ossia la convenzione, il patto e il progetto formativo, quest'ultimo con la condivisione dei genitori degli alunni. La progettazione del PCTO può riguardare le annualità singolarmente considerate o svilupparsi in più anni, in modalità verticale.

Per quanto riguarda la diversificazione dei PCTO in base all'anno di corso, il Liceo ha optato per offrire alle classi terze, oltre il coinvolgimento nei progetti di Istituto, anche attività e progetti di carattere propedeutico e di primo approccio alle professioni e agli ambiti lavorativi, in modo da permettere un orientamento e rendere più consapevole la scelta dell'ambito di PCTO nella classe quarta. Ciò si realizza, generalmente, attraverso incontri con professionisti o la visita in alcuni luoghi o strutture di interesse.

I PCTO destinati alle classi quarte, tradizionalmente prevedono lo svolgimento direttamente

presso i luoghi di lavoro; la durata di questi PCTO è di due o anche tre settimane lavorative, con orari e giorni simili a quelli del professionista di riferimento, per cui tali percorsi rappresentano una quota cospicua delle ore totali, da 30 a 50. Generalmente, il periodo dell'anno in cui si effettuano è quello di maggio, giugno e luglio, tuttavia, in alcuni casi, si effettua durante tutto l'anno scolastico, soprattutto per i PCTO promossi dall'Istituto o che presentano esigenze particolari.

Per quanto riguarda le classi quinte, avvicinandosi l'esame di Stato, e avendo solitamente già completato il rispettivo PCTO, quest'ultimo occupa in misura minore gli studenti, che, comunque, sono coinvolti, anche per l'esperienza e le competenze maturate, nei progetti d'Istituto e nelle attività di accoglienza e orientamento in ingresso degli alunni delle secondarie di primo grado. Inoltre, essendo ormai proiettati agli studi post-diploma, impegnano alcune ore di PCTO per l'orientamento in uscita, frequentando *open day* universitari, incontri conoscitivi e momenti informativi relativi agli interessi maturati durante il quinquennio. Il periodo della pandemia, nell'impossibilità di svolgere i PCTO presso le strutture e gli ambiti lavorativi, ha reso necessario trasformare alcune attività che prima si svolgevano in presenza, a distanza, curvandole in modo tale da renderle ugualmente efficaci e formative. Alcune di queste sono risultate soddisfacenti e hanno mobilitato risorse creative e digitali a volte inaspettate. A fronte di ciò, si è ritenuto di mantenere questa opzione per alcuni tipi di attività, legate per esempio all'orientamento in ingresso o agli incontri propedeutici o informativi, preliminari allo svolgimento dei PCTO.

PROGETTI CARATTERIZZANTI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo "Celio Roccati" si caratterizza per la forte impronta umanistica che si concretizza in un'attenzione specifica allo studio e all'approfondimento delle lingue e delle culture, sia antiche che moderne. L'approccio alle lingue è perseguito attraverso un *focus* non solo filologico-grammaticale, ma culturale, in tutte le sue manifestazioni: storico-artistiche, sociologiche e filosofiche. In quest'ottica l'Istituto aderisce a progettualità che valorizzano le eccellenze attraverso lo sviluppo di capacità di riflessione e interpretazione profonde.

Il progetto relativo alle **Olimpiadi di italiano** indette dal MIUR in collaborazione con il

Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), gli Uffici Scolastici Regionali, l'Accademia della Crusca, l'Accademia dell'Arcadia, l'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), l'Associazione degli Italianisti (ADI), il Premio Campiello Giovani e con il supporto del Liceo Classico "M. Cutelli", è inserito nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione, ed è sperimentato all'interno della Scuola ormai da un decennio con le finalità di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per tutte le altre conoscenze e competenze, ed insieme sollecitare l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana, mantenendo vigile l'attenzione ai cambiamenti e alla duttilità della lingua quale veicolo di costruzione del sapere. Le Olimpiadi di Italiano, destinate a studenti del 1° biennio e del 2° biennio + ultimo anno, divisi nelle categorie junior e senior prevedono una gradualità nelle gare: una fase di Istituto, una interprovinciale e l'ultima nazionale per i finalisti. Nella Scuola viene svolta la fase di Istituto in modalità sincrona su tutto il territorio nazionale, tramite collegamento internet. Per il raggiungimento degli obiettivi la Scuola organizza corsi di potenziamento di italiano, nei quali addestrare i ragazzi ai test proposti nelle edizioni passate, utilizzando sia i classici strumenti sia le risorse reperibili in rete.

Certamina Latina ac Graeca

Gli studenti soprattutto dell'indirizzo Classico, ma in una certa misura anche appartenenti agli indirizzi Scienze Umane e Linguistico, sono invitati dai loro docenti ad iscriversi e competere coi loro coetanei in *certamina* di lingue classiche, proposti su scala regionale e nazionale e riconosciuti nel Programma annuale di Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione, quali il *Certamen Taciteum*, *l'Agone placidiano*, *il Certamen Catullianum* e *le Olimpiadi delle Lingue e delle civiltà classiche*. La partecipazione mira a valorizzare l'eccellenza, già fin dal 1° biennio di studi, offrendo la possibilità agli alunni di sperimentare concretamente le proprie competenze in attività agonali, attraverso l'abilità linguistico-interpretativa, cogliendo nel testo un veicolo di incontro con la civiltà classica, con l'obiettivo di favorire il proprio arricchimento umano e culturale, attraverso il confronto diretto con studenti provenienti da altri licei e da altre realtà.

Probat: Certificazione linguistica di latino

La prova di certificazione di latino **PROBAT**, che misura la competenza ricettiva di un brano latino, del quale non viene richiesta la traduzione ma la comprensione analitica e globale, è

nata dal lavoro della Rete Probat (Liceo Trissino di Valdagno, Liceo Brocchi di Bassano ed Educandato agli Angeli di Verona) in collaborazione con l'USRV, che ha sottoscritto un protocollo d'Intesa con la CUSL (Consulta Universitaria di Studi Latini), Ente certificatore di Probat, e con i docenti di Lingua e Letteratura latina degli Atenei di Padova, Venezia e Verona. Agli studenti degli indirizzi classico, scienze umane e linguistico a partire dal 2° anno di studi, Probat viene proposto come un'occasione in cui sperimentare, in modo autonomo e su base volontaria, le proprie conoscenze e le competenze acquisite durante il corso degli studi nell'approccio ad un testo latino d'Autore secondo tre livelli (A, B, C). La certificazione regionale si sta avviando dalla fase sperimentale a quella nazionale nell'ottica di un riconoscimento analogo a quello previsto per il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Per quanto attiene allo studio delle Lingue e Culture moderne, il Dipartimento di Lingue straniere attraverso il Progetto Lingue organizza attività che pongono come fondamentali i traguardi attesi in uscita trasversalmente a tutti gli indirizzi:

acquisire la padronanza in almeno una lingua straniera negli indirizzi Artistico, Classico e delle Scienze Umane, due lingue straniere nell'indirizzo Economico-Sociale e tre lingue straniere nell'indirizzo Linguistico in termini di produzione, comprensione e comunicazione;

sviluppare le competenze linguistiche per comprendere l'identità storica e culturale di paesi e civiltà diverse;

acquisire la consapevolezza di essere cittadino europeo.

I traguardi sono messi in atto attraverso: scambi linguistici a distanza per le classi prime, seconde e terze di tutti gli indirizzi; mini-master in Sustainable Citizenship- Campus ONU a Torino in lingua inglese per le classi quarte dell'indirizzo Linguistico; history Walks a Ferrara e Verona su temi storici, artistici e letterari in Inglese e Tedesco per tutti gli indirizzi; corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica per i livelli A2 – B1 - B2 e C1 nelle quattro lingue d'insegnamento del nostro Liceo:

- certificazioni d'inglese-Cambridge ESOL examinations B2 – C1
- DELF Scolaire B2 Francese
- DELE A2/B1 e B2/C1 Spagnolo

- certificazioni Goethe Institut A2-B1 Tedesco; e infine il *'Théâtre en français'* e *'Theatre in English'*.

Il nostro Istituto è inoltre centro accreditato per la preparazione alle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge ed ha ottenuto l'attestato di *Cambridge English Preparation Centre*.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il nostro curriculum d'Istituto esplicita le scelte della comunità scolastica e la sua identità. La sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curriculum di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci e le scelte didattiche più significative.

La verticalità del curriculum perseguita nel nostro Istituto passa quindi attraverso:

Scelte didattiche efficaci e ineludibili, come ad es. l'individuazione di docenti referenti per l'orientamento, attraverso i quali l'Istituto possa interpretare le istanze socio-culturali del territorio e progettare gli interventi necessari per una logica di apprendimento-insegnamento. Tale percorso di orientamento si articola in attività formative quali: preparazione del materiale pubblicitario, contatti con docenti e alunni disponibili a partecipare all'orientamento; attività informative: affissione dei manifesti e consegna brochure, open-day, incontri presso le scuole secondarie di primo grado e organizzazione di stages in orario curricolare ed extra curricolare.

Individuazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli.

Individualizzazione del percorso formativo più idoneo per poter rendere gli studenti efficacemente coinvolti nel processo di crescita e di apprendimento, fornendo loro le coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti contesti di vita, con attività diversificate di orientamento in uscita sia verso il mondo accademico-universitario che verso il mondo del lavoro.

Collegialità operativa che il nostro Istituto sta cominciando a perseguire anche attraverso la strutturazione trasversale dell'insegnamento dell' Educazione Civica.

Il curriculum di "Istituto" di Educazione Civica, in particolare, vuole fornire una cornice formale che valorizzi le competenze trasversali di cui Allegato C del D.M n.35/2020, attraverso **tutte le discipline oggetto di studio che costituiscono parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno**. All. A. Esso è stato elaborato in chiave progettuale, con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo che assuma come **obiettivi irrinunciabili la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità** che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Oggi più che mai si ravvisa come **mission** prioritaria del percorso quella di sviluppare quelle **soft skills** che migliorano l'interazione delle persone nel quotidiano, quelle competenze comportamentali e di cittadinanza attiva che aggiungono valore ed integrano le competenze professionali previste dal PECUP di ciascun indirizzo liceale.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione scolastica ha nel nostro Istituto una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Esistono ruoli ben definiti e differenziati.

I diversi elementi che compongono quest'organizzazione contemplano sia risorse umane che materiali, organizzative, amministrative e legislative. Tutte devono funzionare in modo tale da garantire l'educazione e la formazione degli studenti.

Il Dirigente Scolastico ha la rappresentanza legale della scuola, ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, ha la responsabilità dei risultati del servizio, dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa.

Nel nostro Istituto è coadiuvato da due collaboratori che fanno parte del team dell'amministrazione scolastica, sovrintendendo alle attività quotidiane e interagendo con colleghi, personale ATA, studenti e famiglie.

Nell'organizzazione didattica è affiancato:

dallo Staff composto dai docenti individuati come Funzioni Strumentali per la Gestione del Sistema Qualità, per l'Orientamento in entrata e per l'Orientamento in uscita, per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e per l'Inclusione;

dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto;

dai Dipartimenti Disciplinari orizzontali, luogo della riflessione e della ricerca didattica, in cui vengono elaborati, esplicitati e approvati in modo condiviso finalità, traguardi, competenze, abilità, conoscenze, attività, metodi, strumenti, tipologia di



verifiche e griglie di valutazione.

Nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali il Dirigente collabora col Direttore dei Servizi Amministrativi che sovrintende, organizza e coordina le attività amministrativo-contabili; organizza l'attività del personale ATA in funzione delle direttive del Dirigente; attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa; predispone e formalizza atti amministrativi e contabili.

Il Consiglio d' Istituto, in cui sono rappresentate tutte le componenti della scuola, è chiamato poi ad occuparsi della gestione e della trasparenza amministrativa dell' Istituto.

Si veda organigramma presente sul sito web

"POLITICA PER LA QUALITÀ"

Il Liceo è certificato secondo la norma UNI ISO 9001:2015 dal settembre 2017. E' un traguardo importante perché l'adozione del Sistema di gestione Qualità è stato considerato dalla Dirigenza un fattore strategico di miglioramento e qualificazione dell' Istituto, nonché un'evidenza delle strategie messe in atto per proseguire la mission della scuola che è focalizzata su una sempre maggiore soddisfazione delle componenti scolastiche quali insegnanti, genitori, studenti e personale ATA. Inoltre il Sistema di gestione Qualità consolida la fiducia delle parti sociali nelle attività dell' Istituto e la collaborazione degli Enti esterni con lo scopo di accrescere la soddisfazione del personale e garantire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'organizzazione della struttura scolastica.

E' improntato su un approccio *risk based thinking* che consente all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero generare deviazione dei processi e di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi, massimizzare le opportunità e costituire una base sicura per sviluppare iniziative sostenibili nel tempo.

Il Sistema per la Qualità del Liceo si ispira ai seguenti principi: centralità della qualità del



servizio erogato nei suoi ambiti didattici ed amministrativi; ad un modello di leadership che valorizzi le competenze professionali e la costruzione della squadra di lavoro disciplinare e interdisciplinare per i docenti e per il personale ATA; ad una cultura della qualità che favorisca il coinvolgimento di tutto il personale scolastico attraverso la formazione continua e un aggiornamento mirato in linea con le nuove normative a livello organizzativo e didattico; ad un miglioramento dei processi sulla base dei risultati ottenuti e delle innovazioni introdotte in modo da raggiungere l'efficacia e l'efficienza; la misurazione della qualità dei servizi erogati nell'ottica di un miglioramento continuo e per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

Nello svolgimento delle proprie attività il Liceo si prefigge, richiamando i principi generali, il perseguimento di questi obiettivi di miglioramento: un modello organizzativo e didattico in grado di assicurare sempre elevate e adeguate competenze sia nell'erogazione dei servizi sia nella qualità e innovazione dell'insegnamento; processi di apprendimento che sempre più garantiscano il successo scolastico con il continuo sostegno motivazionale degli studenti allo studio e alla sua importanza formativa anche con il superamento del *digital divide* nel periodo della didattica digitale integrata; di aiutare e sostenere il superamento di situazioni di fragilità e disagio (BES e DSA) che si stanno verificando con maggior numero; di stabilire ogni interazione con le componenti scolastiche e gli enti esterni con l'intento di creare valore identificando al contempo esigenze presenti e future per il successo del Liceo; di migliorare le condizioni di sicurezza e benessere degli utenti e degli operatori del servizio.

Per raggiungere questi obiettivi strategici ha posto in essere alcune strategie atte a prevenire le criticità:

1. e' ferma convinzione della Dirigenza che la soddisfazione dell'Utenza si ottenga erogando servizi che rispondano pienamente ai requisiti cogenti e al patto educativo di corresponsabilità scuola - studenti - genitori, raggiunti grazie all'impiego di risorse e professionisti qualificati al massimo livello possibile. Tale obiettivo viene perseguito attraverso un piano annuale di aggiornamento e formazione preparato dal Dirigente scolastico, e condiviso dal Collegio dei Docenti, partendo dalle criticità emerse dalle evidenze e dalla necessità di una sempre maggiore innovazione metodologica della professione docente. In questa situazione di emergenza sanitaria il Liceo si è dotato di una commissione Covid, di un protocollo Covid 19 e di un regolamento della Didattica digitale integrata.



Anche il DSGA, per il miglioramento del servizio stabilisce corsi di formazione/aggiornamento mirati ad una maggior professionalizzazione. Inoltre, per utilizzare al meglio le risorse umane a disposizione, garantisce le migliori condizioni per le attività operative e la strumentazione tecnologica adeguata con l'aggiornamento, nelle due sedi, dei laboratori, della aule speciali e della segreteria, impegnandosi nel recupero delle risorse finanziarie

2. L' apprendimento degli studenti è verificato tramite l'analisi dei documenti relativi:
 - ai risultati finali;
 - agli esiti degli Esami di Stato;
 - ai risultati delle prove relative agli interventi di recupero/potenziamento;
 - agli esiti prove Invalsi che monitorano le competenze in italiano e matematica, inglese (classi quinte);
 - alle competenze espresse in attività extracurricolari e di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
3. Nella comunità scolastica si verifica un incremento di studenti che hanno bisogno di interventi adeguati di supporto nel loro percorso scolastico con Piani di Studio Personalizzati e altro. A tal fine si attuerà una serie di interventi, soprattutto nelle discipline di matematica, italiano e di inglese, atti a potenziare le competenze di base nel primo biennio di studio. Inoltre si è attivato il servizio scuola in ospedale e istruzione domiciliare. Tale integrazione oltre ad essere atto dovuto perché previsto dalle Linee Guida previste dal DM 4/6/2019; è comunque necessaria dato il verificarsi, piuttosto frequente, di alunni che hanno tali esigenze.
4. Il grado di soddisfazione, di norma, si rileva con un questionario di gradimento del servizio somministrato agli insegnanti, genitori, studenti e personale ATA le cui evidenze vengono discusse e valutate dallo staff del Dirigente. Inoltre si tiene conto di indicatori quantitativi e qualitativi ricavati dai colloqui con studenti e famiglie e dal grado di dispersione scolastica così da definire con precisione i fattori di qualità del servizio scolastico anche in base alle aspettative e ai bisogni dell'utenza ed, in caso, di rilevazione dei disservizi, di garantire tempestivi interventi correttivi;
5. La convinzione che un positivo ambiente di lavoro sia un elemento prioritario per sostenere la motivazione, e la condivisione delle scelte didattiche ed organizzative, lo staff



del Dirigente adotta il dialogo, l'ascolto e una comunicazione efficace, efficiente e trasparente.

6. Le condizioni di sicurezza e di benessere sono garantite:

- dalla scrupolosa osservanza delle norme di legge;
- dalla predisposizione e aggiornamento del documento di analisi e valutazione dei rischi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- dall'attenzione alla prevenzione degli infortuni a scuola e durante le attività extrascolastiche;
- dalla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo con la costituzione di un team adeguatamente formato;
- da uno Sportello ascolto con la presenza di uno psicologo aperto ai docenti, studenti, personale Ata;
- dalla costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- dal controllo della efficienza e adeguatezza dei locali e delle attrezzature e piattaforme informatiche;
- dalla cura e della pulizia e igiene dei locali con particolare riferimento all'emergenza sanitaria (protocollo Covid 19 e istruzione per pulizia e sanificazione locali e cronoprogramma);
- dalla diffusione della cultura di tutela dell'ambiente;
- dalla formazione ed aggiornamento del personale e degli studenti al rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione con due prove annuali di simulazione delle situazioni di emergenza (incendio e terremoto);
- dalla formazione ed aggiornamento sulla normativa europea sulla Privacy (2016/679: regolamento generale sulla protezione dei dati personali) .



Il piano di Formazione dei docenti viene strutturato considerando due variabili distinte ma interdipendenti: le necessità educative degli studenti, attori primari nell'Istituzione Scolastica e le conseguenti necessità di aggiornamento professionale segnalate, attraverso appositi sondaggi, dal personale docente.

In particolare sono state individuate alcune aree prioritarie:

AREA METODOLOGICA E DIDATTICA: con la previsione di corsi sull' Uso di tecnologie multimediali e strategie didattiche innovative;

AREA PSICOPEDAGOGICA E RELAZIONALE: con particolare attenzione alle competenze comunicative e di gestione della classe, alla motivazione degli alunni;

AREA INFORMATICA E DELLE TIC: con corsi sulla Sicurezza in rete (contrasto al cyberbullismo) ed utilizzo di piattaforme e learning, tecniche di documentazione multimediale;

AREA LINGUISTICA INGLESE: corso di inglese avanzato/intermedio.

E' inoltre prevista la Formazione obbligatoria sulla sicurezza per i docenti che devono completare il percorso e la Formazione sulla privacy e il trattamento dei dati.